

DEL SORBO

«Il Presst è la priorità assoluta»



Nunzio Del Sorbo

VIMERCATE (tlo) Un Presst (Presidio socio sanitario territoriale) con una superficie di 4mila metri quadrati. Questo il servizio socio sanitario più importante che sorgerà sulle aree dell'ex ospedale. Non più, come in origine, all'interno delle vecchie medicine di via Cereda, ma alle spalle del monoblocco, nei pressi delle ville che si affacciano verso via Battisti, che fino al 2010 ospitavano la direzione generale dell'Azienda ospedaliera.

«E' il progetto che avrà la priorità assoluta - ha tenuto a precisare il direttore generale dell'Asst di Vimercate **Nunzio Del Sorbo** - Partirà per primo anche se è ancora troppo presto per fare previsioni sulle tempistiche di realizzazione. Sarà una struttura moderna che fornirà molti servizi e che quindi sarà in grado di riportare gente in centro a Vimercate».

Il primo passo da parte di Asst e Regione Lombardia, una volta approvati i progetti, sarà però necessariamente la vendita ai privati delle aree di proprietà. Regione dovrebbe incassare circa 9 milioni di euro, meno della metà dei 21 che erano stati stimati nel 2009 in occasione della firma dell'Accordo di programma e che sarebbero dovuti servire a coprire, in parte, i costi di realizzazione del nuovo ospedale.

Ex ospedale: firmato il nuo

VIMERCATE (tlo) Ex ospedale di Vimercate, accordo firmato. «Nel collegio di vigilanza che si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì, a Milano, sono stati risolti tutti gli ostacoli per arrivare alla definizione del progetto urbanistico dell'Accordo di Programma per la riqualificazione delle aree dell'ex Ospedale di Vimercate e aree limitrofe (ex Consorzio agrario ed ex Cava Cantù) - si legge in un comunicato congiunto diramato da Regione Lombardia, Azienda socio sanitaria territoriale di Vimercate e Comune - Gli enti pubblici, nel perseguire la realizzazione dell'accordo, hanno confermato il loro impegno e la loro volontà garantendo un'attuazione degli interventi flessibile poiché verranno adottati più programmi integrati di intervento. Regione Lombardia in tutti questi mesi si è adoperata per accompagnare questa fase e finalmente le parti pubbliche e private hanno raggiunto un obiettivo pienamente condiviso per definire in maniera chiara le modalità attuative. Al tavolo ha prevalso il senso di responsabilità e la piena collaborazione».

Una svolta importante quindi, dopo le difficoltà e gli scontri tra le parti (qualche settimana fa sembra che il tavolo di trattativa fosse nuovamente saltato) degli ultimi mesi, che si sono sommati allo stop al piano degli scorsi anni. Piano fermo al palo di fatto dal 2009. Risale infatti all'aprile di quell'anno la firma del primo accordo al Pirellone alla presenza dell'allora sindaco di centrosinistra **Paolo Brambilla**, dell'allora governatore **Roberto Formigoni** e dell'allora direttore dell'Azienda ospedaliera **Maurizio Amigoni**.

Confermati il teatro e il nuovo Presst

Il nuovo accordo, riveduto e corretto, conferma di fatto le novità degli ultimi mesi. A cominciare dalla realizzazione di un nuovo teatro comunale nell'area delle ex Medicine di via Cereda, voluto dall'Amministrazione comunque 5 stelle, e la costruzione di una nuova struttura che ospiterà il Presst (Presidio socio sanitario territoriale) dove verranno concentrati i servizi Ats oggi sparsi nel territorio del Vimeratese. Presst che quindi non

sarà più ospitato, come prevedeva il progetto originario nello stabile delle vecchie Medicine, che verranno destinate ad altri usi pubblici. Confermati anche le strutture protte per soggetti fragili (3mila metri quadrati nella zona del monoblocco), la nuova piazza e naturalmente i vari insediamenti residenziali che saranno realizzati dai privati sulle aree del monoblocco dell'ex nosocomio e n quelle adiacenti dell'ex Cava e dell'ex Consorzio.

L'intervento sarà «spacchettato»

Altra importante novità è lo «spacchettamento» dell'intervento in più Programmi integrati che prenderanno il via in momenti differenti, anche se ad oggi non è dato sapere quando di fatto apriranno i cantieri. Anche perché ora Asst e Regione Lombardia dovranno procedere con la vendita ai privati delle aree di loro proprietà.

Il sindaco

Soddisfatto anche il Sindaco 5 Stelle di Vimercate **Francesco Sartini** dopo il Collegio di Vigilanza, che ha sancito il nuovo accordo. «Esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto con l'ultimo Collegio di Vigilanza dove abbiamo finalmente potuto dare forma alla volontà di tutti di procedere senza ulteriori indugi al recupero di un'area che rischiava di divenire un grave problema di degrado per la nostra città e che adesso diviene occasione concreta per lo sviluppo di servizi pubblici strategici per rivitalizzare Vimercate - ha spiegato Sartini - Avremo un nuovo Presst, residenze protette per anziani, un teatro, il recupero della ex cappellania a servizi socio culturali e l'edificio delle ex medicine recuperato anch'esso per servizi pubblici, il tutto su una grande piazza dedicata alla socialità e alla ricreatività. Sono entusiasta per il risultato che finalmente ha sbloccato una situazione non più sostenibile. Tutti abbiamo lavorato per valorizzare al meglio l'area cogliendo le importanti potenzialità, ed io stesso mi sono speso molto su questo lavoro, con molti momenti in cui pareva che il senso di scoraggiamento o di disfattismo avesse la meglio, ma è stata la

spinta di coloro che mi hanno sostenuto spronandomi a cercare di dare il meglio possibile alla nostra città e a permettere di non perdere di vista l'obiettivo. Finalmente oggi - ha proseguito Sartini - assieme ad Asst, Regione Lombardia e gli operatori privati, possiamo contare su un percorso chiaro e definito, che ci vede tutti concordi e che finalmente può dare avvio alla fase operativa che la città attende da oltre 10 anni. Un passo decisivo verso un successo tutt'altro che scontato».

Il vicepresidente della Regione

Piena soddisfazione da parte di Regione Lombardia, al tavolo con il vicepresidente **Fabrizio Sala**. «Il rilancio di Vimercate passa anche dalle decisioni che sono state prese in questo collegio. Regione Lombardia ha voluto fortemente avviare questo progetto per rigenerare le aree dell'ex

Ospedale fornendo servizi sanitari e pubblici ai cittadini che necessitavano di risposte concrete - ha commentato Sala - E' stato un lavoro di squadra importantissimo e Regione Lombardia si fa subito promotrice di un atto integrativo per dare attuazione all'aggiornamento dei servizi di interesse pubblico. Siamo soddisfatti del buon esito e possiamo così dare un futuro radioso a Vimercate con la rigenerazione di un'area che stava diventando un problema e che invece con questo progetto verrà trasformata in una zona riservata ai cittadini, anche con spazi dedicati alla cultura per tutta la collettività».

Il direttore dell'Asst

«Abbiamo raggiunto un grande obiettivo - ha aggiunto **Nunzio Del Sorbo**, direttore generale dell'Asst di Vimercate - Oggi il progetto che porta alla riqualificazione dell'area del vecchio ospedale

può prendere più concretamente corpo. È stato un percorso laborioso e di grande impegno, oltre che irto di insidie e tuttavia non ho mai avuto un attimo di sconforto o di pessimismo. Il progetto approvato e sottoscritto da tutte le parti darà nuova vita a Vimercate e in particolare al suo centro storico: è prevista, tra l'altro, la realizzazione di un presidio socio sanitario territoriale moderno e ben attrezzato, con ambulatori specialistici, infermieristici e ostetrici organizzati secondo modelli assistenziali innovativi, consultori, uffici territoriali di scelta e revoca, Cu, punti prelievo. Verrà garantita la conservazione degli edifici storici con interventi di ristrutturazione, in ricordo dello storico Ospedale, giusto vanto dei vimeratesi. Voglio ringraziare per questo esito Regione Lombardia, nella figura del presidente **Attilio**

POLEMICA Francesco Sartini chiama in causa la precedente Amm

Il sindaco: «Rilanciato un intervent

VIMERCATE (tlo) Firmato il nuovo accordo tra le parti, a spiegare cosa accadrà d'ora in avanti è il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini**, che ribadisce la propria soddisfazione per il risultato raggiunto. «Esprimo tutta la mia soddisfazione anche perché è il risultato di un lavoro molto complesso che si è reso necessario per superare l'impasse creata dal precedente piano - ha spiegato il primo cittadino di fatto lasciando intendere che il progetto lasciato in eredità dalla precedente amministrazione di centrosinistra era inattuabile - L'aver suddiviso l'intervento in tre Piani ha una rilevanza formale, ma anche sostanziale. Un'operazione non facile come dimostrano le difficoltà incontrate negli ultimi mesi. L'aspetto decisivo è aver esteso l'interesse pubblico dell'intera operazione anche sull'area del monoblocco dove verrà realizzato il Presst (Presidio socio sanitario territoriale). Oltre a ciò, la suddivisione in tre piani consente ai privati di partire il

prima possibile con le aree di loro esclusivo interesse. Mi riferisco in particolare alla zona della ex cava Cantù e successivamente a quelle dell'ex Consorzio e del monoblocco».

Proprio dalla ex Cava, dove è previsto l'insediamento di un nuovo quartiere residenziale, dovrebbero partire i primi colpi di ruspa.

«La logica è quella di incominciare dalle aree più esterne per poi spostarsi verso il centro - ha aggiunto il sindaco - Anche se il mio auspicio è che già in una prima fase si possa incominciare a lavorare anche sulle aree più centrali, a cominciare dalle ex Medicine di via Cereda e dalla zona retrostante».

Spostata la collocazione del Presst in una struttura di nuova realizzazione, le ex Medicine (4.800 metri quadrati) avranno comunque una destinazione pubblica, ancora da definire. Manterranno i due piani fuori terra e, una volta riqualificate, non è escluso

che possano ospitare altri servizi dell'Azienda territoriale sanitaria, ma certamente anche dell'altro. Altra certezza è che alle spalle sorgeranno la nuova piazza cittadina e il teatro comunale da 500 posti (la novità più importante inserita dall'Amministrazione 5 stelle), in parte interrato. Non solo: confermato anche il recupero dell'ex cappella dell'ospedale (che nel precedente progetto veniva invece sacrificata). Anche l'ex cappella diventerà comunale e di fatto sarà accorpata alla biblioteca. Tra le ipotesi la realizzazione di un tunnel che, passando sotto via Battisti, collegherà la struttura all'auditorium della biblioteca civica.

Destinati ad una fase ulteriormente successiva, invece, il recupero della parte delle lavanderie del vecchio ospedale e la realizzazione di uno spazio da destinare al mercato coperto, come previsto anche da una delle proposte pro-

Per il rilancio dell'intervento di riqualificazione Un accordo dopo 10 anni. E ora?

Fontana e del vicepresidente Sala per l'impegno e la determinazione che ci hanno assicurato, oltre che i tanti dirigenti della Regione che hanno collaborato alla riuscita dell'operazione. Grazie al sindaco e ai suoi collaboratori e a tutti gli altri protagonisti che ci hanno creduto sin dall'inizio. Questo risultato ottenuto conferma che, come ho sempre sostenuto, il gioco di squadra è sempre vincente».

L'assessore regionale

«Questo accordo mette in evidenza un metodo di lavoro sinergico e condiviso, e premia una capacità progettuale responsabile - ha commentato **Giulio Gallera**, Assessore regionale al Welfare - Alcune delle nuove strutture saranno destinate a servizi socio sanitari integrati, con una attenzione particolare alle fragilità e al tema della cronicità».

Lorenzo Teruzzi

Uno scorcio del monoblocco del vecchio ospedale, chiuso alla fine del 2010. La struttura verrà abbattuta. Un'operazione necessaria non solo per fare spazio al nuovo insediamento residenziale, ma anche al Presst, il Presidio socio sanitario territoriale che riporterà nel centro della città una serie di servizi. Prima di tutto però Reggio Lobardia e Asst di Vimercate dovranno vendere le aree di loro proprietà



ministrazione. Ancora nessuna certezza sui tempi
«... che non aveva futuro»



Il sindaco 5 Stelle Francesco Sartini canta vittoria, ma i tempi per vedere le ruspe al lavoro sembrano ancora lunghi. Si partirà dall'ex Cava Cantù

gettuali elaborate dal Politecnico di Milano.

Tornando al Presst, difficile al momento capire i tempi di realizzazione. Non saranno comunque brevi perché si potrà intervenire solo dopo la demolizione del monoblocco del vecchio nosocomio. Da capire anche se il nuovo stabile che ospiterà i servizi socio sanitari del territorio, per una superficie di 4mila metri quadrati, verrà realizzato direttamente alla Regione o dagli operatori che sulle stesse aree costruiranno i nuovi insediamenti abitativi.

Prima del via a qualsiasi lavoro dovranno essere naturalmente presentati dai privati i progetti definitivi e dovrà essere avviata la procedura per la Vas, la Valutazione ambien-

taile strategica, il cui iter richiederà circa un anno.

«Negli ultimi anni è stato fatto un lavoro molto impegnativo e molto serio per dare attuazione ad un Piano che non aveva futuro - ha concluso Sartini togliendosi qualche sassolino dalle scarpe e chiamando nuovamente in causa la precedente amministrazione - La dimostrazione sta nel fatto che per sette anni non si è

mosso praticamente nulla. A titolo esemplificativo ricordo che dal 2009, anno di firma dell'Accordo di programma, al maggio del 2016, quando la precedente Giunta comunale adottò il Piano integrato di intervento, in Regione si era tenuta una sola seduta del Collegio di vigilanza, per altro solo per introdurre una modifica. Dall'insediamento della mia amministrazione, a me-

tà 2016, alla scorsa settimana, le sedute in Regione sono invece state sicuramente più di dieci. Ho persino perso il conto. Un deciso cambio di passo. A quello che mi risulta, per altro, nessun Accordo di programma per il recupero di aree ex ospedaliere è fino ad oggi andato in porto sul territorio regionale. Il caso di Vimercate potrebbe quindi diventare un modello».

LE REAZIONI - CENTROSINISTRA CRITICO, ESULTA IL CARROCCIO

Mascia (Pd): «Persi 3 anni e avremo più cemento»

Capitanio (Lega): «Pagina storica per Vimercate»

VIMERCATE (tlo) Non si è fatta attendere la reazione del Pd all'annuncio della firma di un nuovo accordo e soprattutto alle parole del sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini**.

«Ha perso tre anni di tempo, per tornare di fatto da dove era partito - ha commentato la capogruppo Pd **Mariasole Mascia** - Lui, Sartini, che stando a quanto dichiarava in campagna elettorale avrebbe dovuto rivoluzionare il Pii dell'ospedale. Invece, l'unica vera novità, dopo tre anni, è il teatro a 500 posti, che ci costerà milioni di euro e sulle cui prospettive di gestione (chi, come e con quali costi) non sappiamo ancora nulla. L'altro dato che emerge è che il "sindaco anti cemento" ha aumentato di circa 30.000 mc le volumetrie. Si tratta di volumi destinati ad accogliere servizi pubblici, e' vero, ma prendiamo atto che i predicatori della riqualificazio-

ne dell'esistente hanno scelto, oggi che amministrano, di costruire nuovi volumi per ospitare il PRESST, invece che riqualificare la palazzina storica di Via Cereda, come era originariamente previsto. A causa di queste varianti il percorso sarà ancora molto lungo. Insomma, si sblocca la strada agli interventi di iniziativa privata, ma chissà quando vedranno la luce gli interessi pubblici».

Si rallegra, invece, per il risultato raggiunto **Massimiliano Capitanio** (foto), deputato della Lega: «L'accordo trovato tra Comune, Regione e privati scrive una pagina storica per Vimercate - ha dichiarato - La città avrà un centro finalmente riqualificato, un salotto dove coniugare cultura e servizi alla persona. Non sarebbe stato ammissibile mandare in fumo anni di lavoro di fronte a legittime perplessità che hanno trovato comunque



una soluzione di buon senso, senza ritardare un intervento non più rimandabile. Faccio i miei più sinceri complimenti al presidente e al vicepresidente della Regione, Fontana e Sala, che hanno sempre creduto in questa operazione, al sindaco Sartini e al direttore generale dell'ospedale Del Sorbo che hanno fatto un grande regalo a Vimercate».